

Nuoto L'ultimo tuffo fatale all'azzurra. Federica: «Ora voglio fare solo ciò che mi piace». I complimenti e l'invito al Colle del presidente Napolitano

L'incompiuta di Tania & Fede, «ma siamo felici»

Argento per la Cagnotto. La Pellegrini (4^a) dà l'addio ai 400 e all'allenatore Lucas

BERLINO — Fede&Tania, premiata ditta, ma l'ultimo giorno un po' meno. Un quarto posto nei 400 sl invece di un podio, un argento nel trampolino da tre al posto di un oro. Manca la fuga in avanti: a Fede non riesce la travolgente rimonta, Tania sbaglia l'ultimo tuffo. Mamelì non suona, ma brave lo stesso, lo certifica il presidente Giorgio Napolitano: «Congratulazione ai ragazzi e alle ragazze del nuoto, vi aspetto al Colle». Gli Europei chiudono con l'Italia terza nel medagliere, 23 medaglie: 8 ori, 3 argenti, 12 bronzi. Nel nuoto in piscina e in quello di fondo conquistiamo anche il trofeo delle Nazioni, che tiene conto di tutti i piazzamenti. Abbiamo preso una medaglia in tutte le discipline. Però.

Però l'ultima giornata lascia un leggero retrogusto d'amaro. Federica Pellegrini, tornata in un vero 400 sl a due anni dal quinto posto di Londra è quarta (4'04"42) preceduta da Jazmin Carlin (tosta la squadra britannica) dall'olandese Sharon Rouwendaal, fondista della scuderia Lucas, e dalla stakanovista spagnola Mireia Belmonte Garcia che mezzora prima conquista l'oro nei 200 farfalla.

Le fatiche di Federica sono state ripagate: oro nei 200 sl, nella 4x200 sl con rimontona sulla svedese, bronzo nella 4x100 sl. «È qui ha pagato la stanchezza della settimana. Del tempo sono soddisfatta. Non ne avevo più, i 400 li stiamo lasciando per ovvi motivi. Però ci ho provato comunque, sono stata agguerrita per onorare l'addio a questa gara. Senza rammarico. Quello che dovevo fare l'ho fatto: due titoli e il record del mondo. Mai dire mai, ma a livello internazionale finiamo qui».

L'amaro non è nel risultato ma nel profilarsi di un'ennesima crisi tecnica. Perché Philippe Lucas ai 400 ci tiene: «Faccio i complimenti a Fede, è importante quello che ha fatto; nei 400 si è messa in linea con le altre dopo due anni. Ha fatto una bella cosa, per me è importante, per me nei 400 ha un futuro». Per Federica no: «Penso che a livello tecnico la presenza di Philippe ci sarà di meno. La sua metodologia di allenamento è per il mezzofondo. I

400 li ho sempre nuotati perché gli altri mi dicevano che potevo farli bene, ma non li ho mai sentiti miei. Negli ultimi due anni della mia carriera voglio fare quello che piace a me». Nell'ambiente danno per terminato il rapporto. A livello di risultati, dalla scomparsa di Alberto Castagnetti, Federica ha ottenuto il meglio con l'allenatore francese. Forse la Divina ha raggiunto la maturità di scegliere per il meglio. Lo speriamo per lei, per noi.

Il meglio, purtroppo, non fa Tania Cagnotto nel trampolino da tre metri. Nostra signorina dei tuffi manca il terzo oro, dopo trampolino da 1 m e sincro da tre, ma con questo argento conquista la medaglia che le mancava in tutte le discipline dei tuffi all'Europeo. Lucido papà Giorgio: «È stata una gara piatta, in generale. Lei aveva già sporcato il secondo che poteva fare meglio. L'errore più grande nell'ultimo. L'ho visto subito, prima che si staccasse, ha perso il controllo, è entrata abbondante. Siamo soddisfatti, ma potevamo fare qualcosa di più con i maschi». Tania concorda. «Mi è dispiaciuto perché era il mio tuffo migliore. Però sono felicissima, non mi aspettavo di vincere tutte queste medaglie». Allora non è poi così «vecciotta»? Tania se la ride: «Non guardo l'Europa, ma il mondo. Sono tutte più giovani di me». Ma lei c'è sempre.

Roberto Perrone

Le ultime finali

Uomini

50 sl

1. Manaudou (Fra)	21"32
2. Czerniak (Pol)	21"88
3. Liukkonen (Fin)	21"93
5. Orsi (Ita)	22"09

4x100 misti

1. Gran Bretagna	3'31"73
2. Francia	3'32"47
3. Ungheria	3'33"11

Donne

50 sl

1. Halsall (Gbr)	24"32
2. Sjoestroem (Sve)	24"37
3. Ottesen (Dan)	24"53
5. Di Pietro (Ita)	24"84

50 rana

1. Meilutye (Lit)	29"89
2. Johansson (Sve)	30"52
3. Nijhuis (Ola)	30"64

200 farfalla

1. B. Garcia (Spa)	2'04"79
2. Sorribes (Spa)	2'06"66
3. Hosszu (Ung)	2'07"28
5. Pirozzi (Ita)	2'08"31
8. Polieri (Ita)	2'11"58

400 sl

1. Carlin (Gbr)	4'03"24
2. Rouwendaal (Ola)	4'03"76
3. B. Garcia (Spa)	4'04"01
4. Pellegrini (Ita)	4'04"42
8. Carli (Ita)	4'12"56

4x100 misti

1. Danimarca	3'55"62
2. Svezia	3'56"04
3. Gran Bretagna	3'57"97
5. Italia (Zofkova, Castiglioni, Bianchi, Ferraoli)	3'59"62

Medagliere ori arg. br. totale

Gran Bretagna	11	8	8	27
Russia	9	7	3	19
ITALIA	8	3	12	23
Germania	6	8	8	22
Danimarca	6	1	2	9
Ungheria	5	6	6	17
Francia	5	4	3	12
Svezia	3	6	1	10
Spagna	3	5	5	13